



*Comune di Scansano  
(Provincia di Grosseto)*

Comunicato Stampa

14.06.2008

SCANSANO - Approvato il Piano Strutturale

## **Offerta turistica di qualità, attività economiche tradizionali e energie rinnovabili: per qualificare il futuro di Scansano**

Agricoltura, turismo, servizi e piccole attività economiche tradizionali, con lo sguardo attento alle problematiche ambientali, incentivando e promuovendo molte forme di energia alternativa: questa la filosofia di fondo del Piano Strutturale, il cui iter, intrapreso nel 2002, ha visto in questi giorni la sua conclusione con la definitiva approvazione.

Valorizzazione, anzitutto, del settore agricolo perché la componente paesaggistica è direttamente connessa con le pratiche agricole consolidate e anche a quelle in evoluzione legate alla produzione viti-vinicola.

Il Piano Strutturale definisce, infatti, le zone a prevalente ed a esclusiva vocazione agricola, nelle quali ai sensi del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, sono diversi gli indici per le edificazioni dei volumi locali. Nelle zone a prevalente vocazione agricola è possibile avviare attività integrative per l'agricoltura (lavorazione e commercializzazione artigianale di prodotti agro-forestali, ricettività non agrituristica, degustazione di prodotti locali..) nel recupero del patrimonio edilizio esistente.

Nelle zone ad esclusiva funzione agricola, in cui sono permesse le attività connesse all'agricoltura, come la ricettività agrituristica, è stata data la possibilità di una maggiore volumetria da realizzare, per rafforzare la componente produttiva dell'azienda.

Un altro tra gli obiettivi più importanti perseguiti è stato il mantenimento del paesaggio per lo sviluppo turistico: collocatosi tra le due amministrazioni, il progetto per il Piano strutturale inizialmente essenzialmente indirizzato verso la promozione turistica, è stato declinato, da questa Amministrazione nella direzione della salvaguardia ambientale pur recependo gli indirizzi iniziali turistici e di promozione del paesaggio e del territorio.

Il territorio agricolo del Comune di Scansano è stato, così, organizzato in modo tale da presentare al turista due possibilità: l'alta qualità in quattro poli turistici di eccellenza, e la medio-bassa, per il turista più giovane o le famiglie, nella conduzione di tipo familiare che non deve essere in alcun modo ridimensionata, ma eventualmente incentivata da un tipo di turismo o più vario e ampio. Con la conversione di alcuni impianti dismessi si prevede quindi la creazione di quattro poli di eccellenza turistica a Cerreto Piano, con la bonifica dell'area inquinata dagli scarti della ex miniera, a Mondonovo, a Pomonte (con la possibile ristrutturazione della fattoria) e Montepò. Questi interventi di turismo di qualità non dovranno però in alcun modo depauperare o far regredire l'offerta turistica familiare come i numerosi e caratteristici Bed and Breakfast e Agriturismo che popolano le campagne del comune.

Inoltre è stata data la possibilità di ridurre ulteriormente i posti letto dei poli di eccellenza per migliorare la qualità del servizio, per incrementare invece i posti letto di eventuali "Alberghi di Campagna", strutture turistiche più grandi, che possono disporre fino a cinquanta posti letto.

Per quanto riguarda il centro abitato di Scansano, il piano strutturale prevede la realizzazione di altri obiettivi: il paese di Scansano dovrà essere riqualificato con servizi a carattere sociale come la casa di riposo per gli anziani, già prevista nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, e l'offerta turistica di qualità medio-alta con l'auspicato raggiungimento di almeno 100 posti letto nelle immediate vicinanze del capoluogo. A questi interventi, produttori di economie, si affianca la costruzione di nuovi ampi parcheggi di interscambio, la realizzazione di servizi pubblici utili al centro storico nell'ex parco del Santini, con allargamento funzionale del Parco delle Cascine.

L'altro punto fermo nella progettazione del Piano è stata la volontà di non far perdere l'importanza dei servizi di vicinato (le piccole e medie attività economiche, spesso a conduzione familiare, i piccoli negozi tradizionali del paese che continuano a caratterizzare l'economia scansanese). A questo scopo l'amministrazione ha rinunciato alla media e grande distribuzione e alle attività industriali.

“Il nostro più importante contributo - afferma il Sindaco Marzio Flavio Morini - derivante dalla peculiare sensibilità che questa Amministrazione ha verso le problematiche ambientali a breve e lungo termine, sono le importanti scelte che riguardano la questione delle risorse energetiche. Verranno, infatti, incentivate e promosse le realizzazioni di campi Fotovoltaici all'interno di aree deteriorate e in disuso, essenzialmente ex cave ed ex miniere, posizionate in determinate zone semi nascoste, in modo che l'impatto ambientale sia ridotto al minimo o addirittura inesistente”.

Sempre nell'ottica del recupero energetico e delle energie alternative, verrà data al centro di lavorazione agricola di Pomonte la possibilità di installare un impianto a Biomassa per la produzione di energia dagli scarti agricoli, con un doppio risparmio per gli imprenditori agricoli in termini di energia e di spese di smaltimento.

In base alle osservazioni riscontrate, durante il periodo di pubblicazione del piano, come da normativa, nel BURT (bollettino ufficiale Regione Toscana) e diffusione internet, è stata accolta la possibilità di realizzare un centro agricolo a carattere produttivo a Pomonte, con il trasferimento di quello esistente dall'area della fattoria in una zona appositamente individuata, perché l'impatto delle volumetrie agricole non avrebbe favorito il restauro della fattoria e la sua finalizzazione a residence turistico di eccellenza.

L'Amministrazione Morini inoltre ha previsto, nel Piano, la realizzazione del centro intercomunale di Protezione civile.

Con la definitiva approvazione che il Piano Strutturale a ottenuto lo scorso 28 Maggio, e la pubblicazione sul Burt del 16 Luglio, il Piano diverrà esecutivo.